# 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL CASE HISTORY

Gruppo Il Sole 24 ORE

24 ORE Cultura

# I SERVIZI

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

24 ORE Cultura sviluppa da oltre vent'anni progetti educational su misura per istituzioni culturali e aziende, con l'obiettivo di amplificare il valore delle collezioni – pubbliche e private – e di estendere il pubblico degli spazi museali, rendendoli sempre più accessibili, attrattivi e partecipati.

Grazie a un team di professionisti specializzati, 24 ORE Cultura adotta un approccio educativo multidisciplinare basato sul metodo "learning by doing", che integra contenuti teorici ed esperienze pratiche per coinvolgere target eterogenei: bambini, scuole, famiglie e adulti.

Le attività educational si declinano in un'offerta articolata che comprende:

- visite guidate e laboratori per scuole e famiglie in mostre, musei e monumenti;
- visite teatralizzate e performance esperienziali;
- workshop educational;
- palinsesti culturali, public program;
- campus estivi e invernali;
- progetti ed eventi tailor made per le aziende;
- progetti speciali e format di edutainment;
- progetti educational ESG;
- attività di team building per le aziende.



# I SERVIZI

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Il segmento Educational rappresenta oggi un punto di riferimento nel panorama della valorizzazione culturale, coinvolgendo ogni anno migliaia di utenti, in particolare nel target kids & famiglie, e supportando istituzioni pubbliche e private nella progettazione di percorsi su misura, capaci di coniugare contenuti artistici e tematiche sociali.

Per le aziende, 24 ORE Cultura progetta esperienze personalizzate che uniscono arte, cultura e storytelling per rafforzare il posizionamento dei brand, valorizzare prodotti e servizi e generare nuove forme di engagement.

Crea format esperienziali, in cui ogni iniziativa è pensata per attrarre e coinvolgere pubblici diversi, creando connessioni autentiche tra impresa e cultura.




24 ORE Cultura

# I SERVIZI

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Un ambito di sviluppo sempre più centrale riguarda i progetti di responsabilità sociale d'impresa e le strategie ESG.

24 ORE Cultura affianca le aziende nella progettazione di percorsi educativi e culturali costruiti a partire dalle specifiche esigenze, identità e obiettivi di ciascuna realtà, traducendo i valori aziendali in esperienze concrete e misurabili.

Questi progetti possono includere iniziative di inclusione e accessibilità culturale, programmi dedicati a comunità e territori, attività educative su temi ambientali e sociali, nonché percorsi partecipativi in grado di generare impatto positivo e duraturo.

L'arte e la cultura diventano così strumenti strategici per attivare il dialogo con gli stakeholder, rafforzare la reputazione e contribuire in modo autentico agli obiettivi di sostenibilità.



# I SERVIZI

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

I percorsi di team building esperienziale ispirati all'arte e alla cultura, sono progettati su misura per aiutare i team a migliorare le dinamiche relazionali, favorire l'ascolto reciproco e la gestione costruttiva delle divergenze, stimolando collaborazione, fiducia e allineamento verso obiettivi comuni, oltre a rafforzare competenze chiave come leadership, comunicazione e problem solving.

A completamento dell'offerta, 24 ORE Cultura garantisce una gestione integrata dei progetti: dal concept alla declinazione e gestione: dal concept, al piano di produzione, all'individuazione degli operatori fino alla gestione di ogni singola attività.

Ogni iniziativa può essere inoltre supportata da una strategia di comunicazione mirata, progettata in funzione degli obiettivi e dei target di riferimento, e potenziata dalla forza e dall'autorevolezza del sistema media del Gruppo 24 ORE, in grado di amplificare la visibilità dei progetti e massimizzarne l'impatto.








# IDENTIKIT. La potenza dell’identità

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

All’interno delle strategie di amplificazione dei propri progetti fotografici, 24 ORE Cultura sviluppa iniziative capaci di estendere il racconto oltre il perimetro espositivo, attivando nuove chiavi di lettura e coinvolgendo pubblici differenti.

Un caso paradigmatico è stato il progetto educativo – fotografico *Identikit. Il potere dell’identità, realizzato in collaborazione con AGPD – Associazione Genitori e Persone con sindrome di Down*

Un progetto di diversity & inclusion curato da Denis Curti e sviluppato con il coinvolgimento di fotografi internazionali, partecipanti dell’associazione e del team Educational di 24 ORE Cultura, che ha utilizzato il linguaggio della fotografia come strumento di indagine, relazione e rappresentazione.



# IDENTIKIT. La potenza dell’identità

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Il progetto si è sviluppato in due fasi:

- un primo momento all’interno del Mudec Lab, fatto di dialogo e confronto - dalla cura delle parole ai temi dell’accessibilità - tra i partecipanti e gli artisti, per imparare insieme a relazionarsi con la sindrome di Down.
- la seconda fase, più intima, ha permesso ai fotografi di entrare negli spazi della quotidianità dei partecipanti, dal loro luogo di lavoro alla casa, fino alle memorie personali.

Questo percorso di reciproco avvicinamento rispetto a mondi apparentemente lontani ha prodotto un racconto per immagini di grande intensità e delicatezza che, in occasione della Giornata mondiale sulla sindrome di Down, è culminato in un talk di confronto sullo stato dell’arte rispetto all’accessibilità, anche alla presenza delle Istituzioni impegnate su questo fronte.

Le opere sono state ospitate per due settimane all’interno di una delle vetrine dell’Agorà del Mudec, permettendo ai visitatori di entrare in dialogo con altre vite, altre identità, e di sviluppare una nuova sensibilità.



# IDENTIKIT. La potenza dell’identità

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

In occasione dell’evento è stato inoltre prodotto da 24 ORE Cultura Editore il catalogo dell’iniziativa.



Diario di Alessandro

Marina e Alessandro

19 agosto 1978, ore 6.30

Peso: 3.300 Kg
Nasce Alessandro.

È tutto rosso, piange, ma appena appoggiato sulla mia pancia si calma.

Dopo me lo portano via e lo rivedo per la prima volta nel pomeriggio: dorme, si è graffiato tutta la faccia e fa delle strane smorfiette che mi ricordano suo papà.

Domenica, 20 agosto 1978

Verso le undici del mattino ho saputo, assolutamente a sorpresa, che Alessandro è un bambino Down.

Ricordo ogni parola, anche la meraviglia del medico che mi domanda se non avessi dei dubbi. Ricordo che il medico prende il bambino per la collottola come un gattino per farci vedere il collo e lo ributta sul lettino con indifferenza.

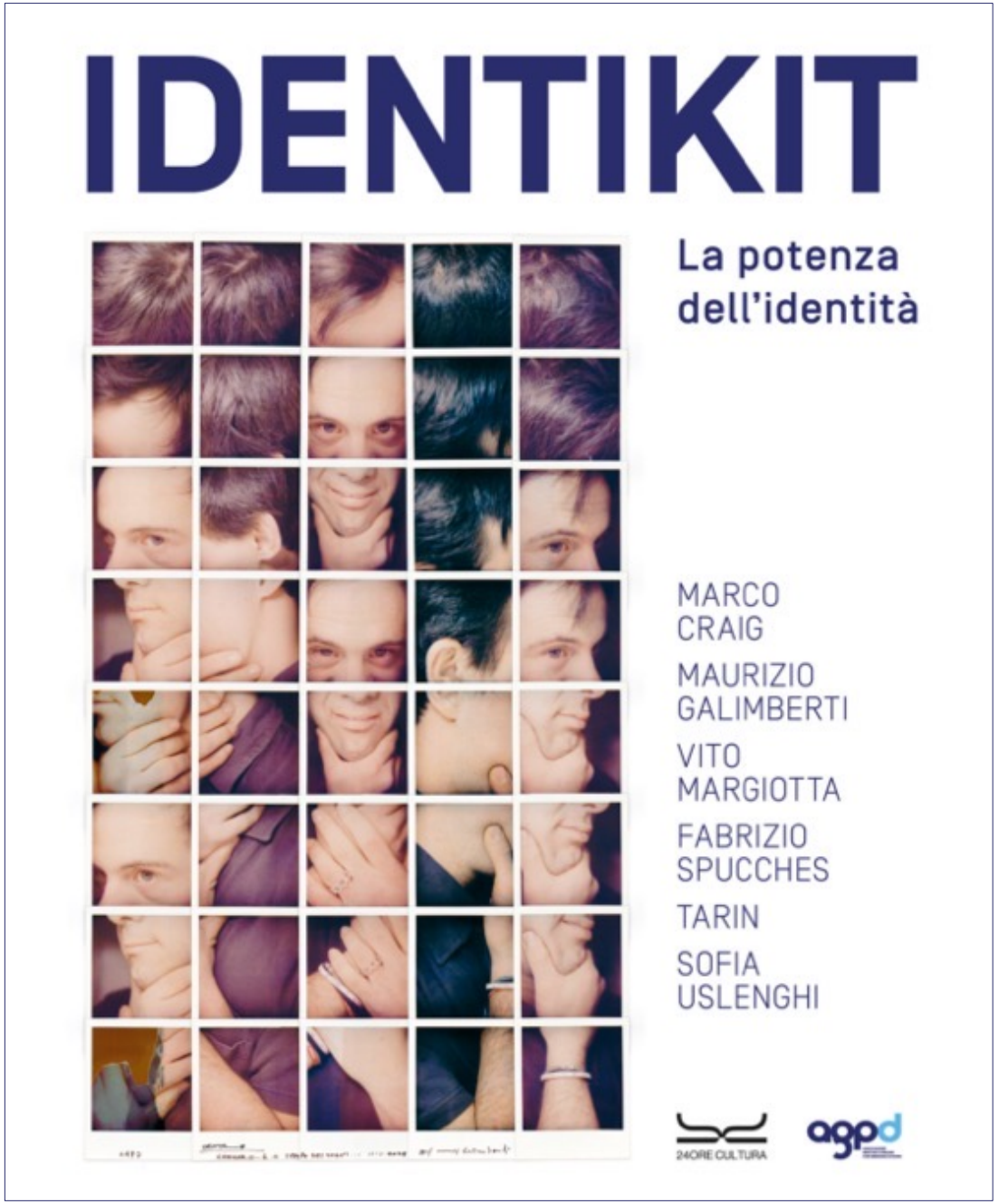
Io lo rifiuto.

Il pomeriggio però lo prendo in braccio e accarezzandogli (in modo maldestro) la testa mi accorgo che chiude gli occhi, sembra quasi che faccia le fusa; io penso, ha sensibilità.

La sera lo riprendo in braccio, e a lui trema un po' il mento (gli rimarrà, questo, per qualche mese). In me comincia, se non proprio l'amore, la tenerezza per questo bambino che si rivelerà poi, in tutti i sensi, meraviglioso.

38

39



# IDENTIKIT. La potenza dell'identità | WORKSHOP

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL













# IDENTIKIT. La potenza dell’identità | SHOOTING

24 ORE CULTURA EDUCATIONAL













# IL SUONO DELL’ARTE

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Nell'ambito delle iniziative volte a valorizzare e promuovere la mostra “Dalí, Magritte, Man Ray e il Surrealismo: capolavori dal Museo Boijmans Van Beuningen”, 24 ORE Cultura, in collaborazione con LaFil - Filarmonica di Milano, ha sviluppato il programma “Il suono dell'arte”.

Un ricco palinsesto di appuntamenti con l’obiettivo di rideclinare il rapporto tra musica d’orchestra e fruizione museale, permeando con il fascino suggestivo della musica classica ogni momento dell’esperienza del visitatore in museo e dove ogni brano eseguito è stato ispirato dai capolavori surrealisti esposti in mostra.

Per una settimana infatti la musica ha abitato gli spazi del museo in un dialogo continuo di rimandi tra arte surrealista e musica classica: performance, installazioni, prove d’orchestra, laboratori e incontri aperti al pubblico.



# IL SUONO DELL'ARTE

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Il pubblico ha avuto l'opportunità di accedere a diverse esperienze immersive caratterizzate dal dialogo continuo tra arte surrealista e musica classica, tra cui:

- Quadri in musica: brevi esecuzioni musicali eseguite da diversi gruppi da camera formati dai musicisti de LaFil, dedicate di volta in volta ad uno dei capolavori esposti in mostra, all'autore, all'anno di composizione o alla poetica del lavoro degli artisti surrealisti.
- Performance musicali one to one: incursioni musicali all'interno della mostra, dove una persona del pubblico è stata invitata a vivere un'esperienza musicale immersiva attraverso un brano per clarinetto, viola e base elettronica, composto dal musicista e dj Gabriel Prokofiev.
- Un ensemble – composto dalle prime parti de LaFil, il violinista Fedor Rudin e un attore del Piccolo Teatro di Milano – ha offerto al pubblico del museo l'esecuzione di uno dei lavori più famosi di Igor Stravinsky: "Histoire du soldat".



# IL SUONO DELL'ARTE

24 ORE CULTURA EDUCATIONAL





# IL SUONO DELL'ARTE

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Visto il grande successo del format, 24 ORE Cultura e La Fil – Filarmonica di Milano hanno portato tra le suggestive sale di Palazzo Reale il secondo appuntamento de ''Il suono dell'arte'', l'evento musical-artistico dedicato al dialogo tra arte e musica.

Protagonista della seconda edizione è stata la mostra ''Goya. La ribellione della ragione'', il grande progetto artistico dedicato all'ultimo degli antichi maestri e il primo dei moderni.

Un intenso dialogo tra arte e musica dove, ispirati dalle opere di Goya e dai percorsi tematici offerti dalla mostra, i musicisti de LaFil hanno messo in scena capolavori musicali in tre serate concertistiche, ospitate all'interno della suggestiva Sala delle Otto Colonne, offrendo al pubblico di Palazzo Reale un'esperienza artistica avvolgente e totalizzante.



# IL SUONO DELL'ARTE

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL





# TEENS QUEER VOICE

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

La mostra “Muholi. A Visual Activist”, è stato il punto di partenza per questo dibattito-laboratorio aperto ai teenagers della città di Milano. Un’occasione per scoprire il lavoro di un (‘) artista importante, che da sempre si occupa di temi urgenti e divisivi nella società, come le questioni queer e la blackness, e mettere in relazione queste istanze con le proprie percezioni. Il museo abbandona così la sua cornice di neutralità diventando un luogo di indagine sulle identità e le trasformazioni sociali attuali.

L’attività è stata sviluppata in collaborazione con Nicole Moolhuijsen, esperta di pratiche queer nei musei, e ha avuto l’obiettivo di creare uno spazio sicuro in cui potersi confrontare sui temi che la mostra evoca da una prospettiva personale, creativa e di condivisione, quali identità, appartenenza, percezione del sé, senso di comunità, corpo e rapporto con la società.
A partire dunque dalla visita e da un primo dibattito all’interno delle sale espositive, i teens hanno lavorato ad un manifesto collettivo sulle questioni che più sentono urgenti in relazione alle questioni di genere, identitarie e di rappresentazione.

Al termine dell’esperienza i teens hanno presentato il proprio manifesto aprendo ulteriori finestre di confronto e dibattito, che hanno arricchito ulteriormente i punti di vista, di incontro e ha fatto emergere nuove sfide e criticità. Infine, Nicole Moolhuijsen ha presentato esempi virtuosi di buone pratiche inclusive all’interno delle istituzioni culturali, fornendo anche nuove chiavi di lettura storiche e scientifiche sull’attivismo LGBTQIA+.



# TEENS QUEER VOICE

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Al termine dell'esperienza laboratoriale, infine, Nicole Moolhuijsen farà una presentazione sull'attivismo LGBTQIA+ nelle istituzioni culturali evidenziando come la cultura possa servire a mettere in discussione gli stereotipi e liberare gli immaginari.

Conclusioni:
Il laboratorio è stata una vera e propria fucina di idee. I teens che hanno partecipato hanno dimostrato non solo grande consapevolezza e conoscenza delle tematiche affrontate, ma anche una precisa capacità di vocalizzazione delle proprie esigenze. Il confronto è stato paritario, costruito in un ambiente informale e senza giudizio alcuno. I teens si sono espressi con sicurezza e dando voce a pensieri che – si ha avuto l'impressione – necessitavano di essere espressi, sottolineando in modo lucido e creativo allo stesso tempo, criticità e difficoltà che caratterizzano la loro quotidianità.

La maggior parte dei teens aveva ricevuto l'invito a partecipare da parte dei genitori, sorprendendo le nostre aspettative che immaginavano un'iniziativa come questa fare breccia all'interno dell'associazionismo e della scuola. Al termine buona parte dei teens ha espresso il desiderio che un'esperienza come questa sia replicata più volte e diventi un appuntamento più continuativo da parte delle istituzioni culturali.



# MUDEC E LA STREET ART

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Il Mudec vanta una stretta relazione con il mondo dell'arte urbana, avendo lavorato con *street artist* di fama internazionale non solo per progetti espositivi ma anche per interventi d'arte all'interno dello spazio pubblico.

Infatti, oltre alla realizzazione di mostre dedicate ai maestri della *urban art* e ai principali *street artist* contemporanei (come Basquiat, Banksy e TvBoy), in diversi casi il Museo ha affiancato le Istituzioni Pubbliche della città di Milano nell'attivazione o nel completamento di processi di riqualificazione e valorizzazione urbana attraverso operazioni di *street art,* ne è un caso la realizzazione del progetto di riqualificazione urbana ''Un Muro che Unisce'', una galleria a cielo aperto di 400 metri all'interno del Municipio 6.



# CALL TO ACTION A VISUAL PROTEST

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

In occasione della mostra “A Visual Protest. The Art of Banksy”, il MUDEC – Museo delle Culture di Milano ha invitato gli artisti milanesi a esprimere la loro personale ‘Visual Protest’: 660 i manifesti della dimensione affissi nella città di Milano e che hanno dato la possibilità agli artisti di trasformare il manifesto in una creazione visuale.

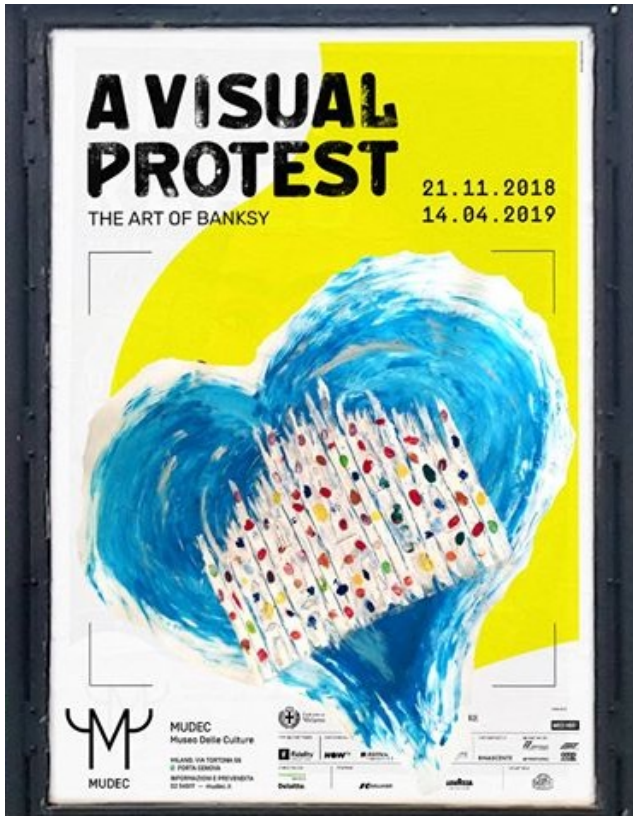
Ogni 15 giorni sono stati affissi 220 manifesti, pronti a ospitare le creazioni degli artisti: dopo 15 giorni i manifesti venivano sostituiti per dare spazio alle nuove creatività; lo stesso destino, del resto, che subiscono le opere di alcuni street artist, godute solo dai pochi fortunati prima della loro cancellazione, strappo, distruzione o furto.



# CALL TO ACTION A VISUAL PROTEST

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL






# MURALES SEF.01

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

È opera dello street artist peruviano SEF.01 il primo murale site specific inaugurato dal Mudec con l'obiettivo di far conoscere – anche attraverso la Street Art – il volto multietnico di Milano.

Soggetto dell'opera realizzata nel cortile del Museo è Sarita Colonia, eroina dell'immigrazione dalle aree rurali del Perù a Lima nel XX secolo e oggi eroina della diaspora peruviana nel mondo.

L'opera è stata inaugurata in una serata a conclusione della 4° edizione del progetto Milano Città Mondo, ricco palinsesto culturale dedicato proprio al Perù, dove oltre all'incontro con l'artista si sono svolte performance di danza marinera e musicali grazie al contributo di DJ Mr. Data e i rappers della Upc Crew.



# MOSAICO MAROCCO

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Una mostra dedicata ai bambini dai 4 ai 12 anni sul Marocco e la sua cultura organizzata seguendo i principali criteri del metodo pedagogico del Tropenmuseum Junior (TMJ) di Amsterdam, esempio di best practice all'interno del settore dei Children's museums e leader in Europa nella progettazione di mostre sulle odierne culture extra-occidentali dedicate ai bambini.

Il set teatrale estremamente scenografico della mostra, rivisita le ambientazioni del Paese e si articola in numerosi ambienti, nicchie e angoli nascosti da esplorare, offrendo ai bambini un'immersione totale nella straordinaria atmosfera del Marocco e della sua cultura.

Divisi in gruppi di lavoro, i piccoli visitatori sono stati chiamati a svolgere attività ludiche ed educative per familiarizzare con le tradizioni e le pratiche contemporanee della vita in Marocco.




24 ORE Cultura

# MOSAICO MAROCCO

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL





# I CAMPUS

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

I Campus estivi si configurano come un momento unico nella vita museale. Concepiti per svilupparsi per i primi due mesi estivi, i Campus vogliono accompagnare i ragazzi, nella fascia scolastica della scuola primaria, a interfacciarsi con una realtà extrascolastica di grande importanza per la sua complessità: il Museo.

Attraverso attività ad hoc, sviluppate per un arco temporale di una o due settimane, i ragazzi sono chiamati a vivere attivamente non solo lo spazio del museo, ma anche dei suoi contenuti, facendo attenzione alle dinamiche e al contesto.

Laboratori collettivi, visite in mostra e momenti di gioco guidato permettono ai partecipanti di comprendere l'importanza della collaborazione, dello scambio di esperienze e imparano a vivere il museo non come luogo estemporaneo, ma come terreno di gioco attivo per la vita di tutti i giorni.






# I CAMPUS

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Nel corso degli anni, i Campus del Mudec hanno permesso ai piccoli partecipanti di vestire i panni di diversi professionisti, accompagnandoli di volta in volta in diversi percorsi di scoperta e conoscenza delle diverse culture del mondo: da architetti viaggiatori a giovani fotoreporter, da viaggiatori del tempo e storyteller a programmatori in erba.






# PROGETTI CON I PARTNER

## MUDEC EDUCATIONAL – LA CASE HISTORY

# GUESS MY STORY

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

In occasione della mostra allestita presso Mudec Photo ‘’THE CREATION OF A DIVA”, promossa da GUESS in occasione dei 40 anni del brand, l’attività educational progettata da 24 ORE Cultura e offerta gratuitamente al pubblico grazie a GUESS, ha dato ai partecipanti l’opportunità di scoprire il potere narrativo delle immagini attraverso la creazione di un diario fotografico personale, ispirato alle campagne iconiche del brand di moda.

Una visita guidata ha introdotto ai partecipanti il linguaggio fotografico, esplorando come le immagini possano riflettere emozioni, raccontare storie e interpretare la realtà. Successivamente, in laboratorio, ognuno ha potuto dare vita al proprio diario fotografico, realizzando scatti fotografici con cui raccontare la propria storia, in un dialogo tra immaginazione e realtà. Al termine del percorso, i partecipanti hanno condiviso i loro diari fotografici confrontandosi fra loro, creando un momento di scambio e riflessione collettiva.



# GUESS MY STORY

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

L’attività progettata da 24 ORE Cultura ha rappresentato un’occasione unica per esplorare l’arte della fotografia, riflettere sul passato, interpretare il presente e immaginare il futuro in un ambiente stimolante e inclusivo

Dal successo dell’attività educational, GUESS ha deciso di dedicare delle sessioni speciali ai propri dipendenti come attività di team building: un’occasione importante per aumentare l’engagement delle risorse umane permettendo ai propri stakeholder interni di accedere ad una narrazione inedita della propria organizzazione.



# LEGO – TAKE A BRICK

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

In occasione della mostra “Vincent van Gogh. Pittore colto”, 24 ORE Cultura e LEGO Italia hanno offerto ai visitatori del Museo la possibilità di interrompere la frenesia della quotidianità e di prendersi un momento di pausa in cui ritrovare l’equilibrio grazie all’arte e alle costruzioni LEGO.

Grazie alle molteplici opportunità compositive offerte dall’universo degli iconici mattoncini colorati, i tre workshop hanno rappresentato un momento di esplorazione creativa e di espressione individuale, elementi che hanno acquisito maggiore forza e consapevolezza attraverso il contenuto artistico: l’arte e la cultura hanno rappresentato il ponte ideale tra l’atto creativo e il contatto con la propria emotività per il raggiungimento del benessere psicofisico.

La mostra ‘’Vincent van Gogh. Pittore colto’’ ha quindi fornito una chiave di lettura altamente valoriale per poter alimentare il processo creativo attraverso il racconto dell’artista, della sua esperienza emotiva e degli interessi che hanno dato forma alla sua dimensione artistica e creativa.

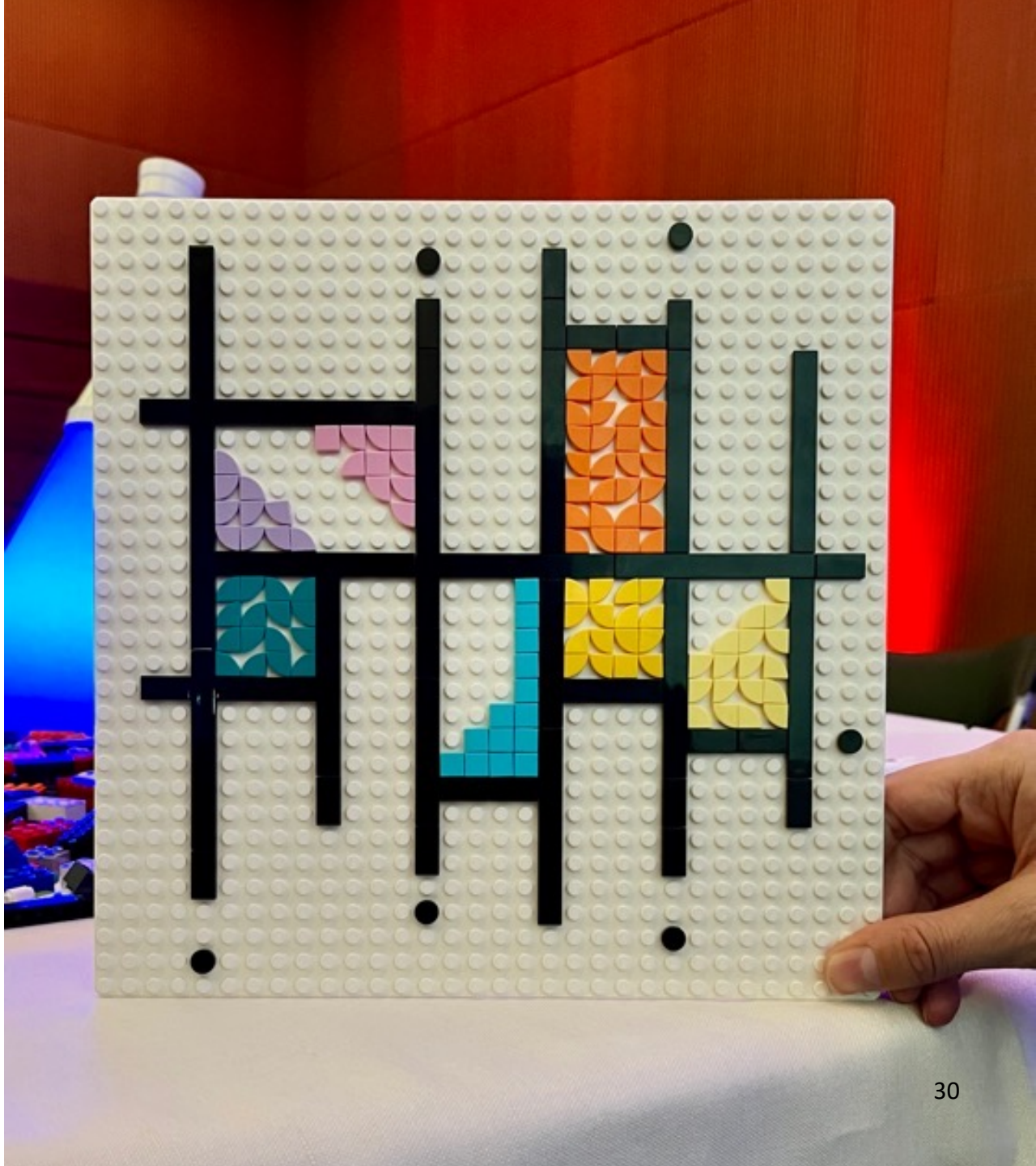


# LEGO – TAKE A BRICK

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

A seguito della visita in mostra, il pubblico è stato invitato in laboratorio a utilizzare i “brick” messi a disposizione da LEGO Italia per ritagliarsi un momento in cui dar vita a una propria, personalissima “opera d’arte”, espressione della propria creatività e del proprio sentire.

Al termine del workshop, i partecipanti sono stati invitati a con se la propria opera, con la massima libertà di terminarla, modificarla e rimaneggiarla, secondo il proprio sentire in un secondo momento, proprio come gli artisti, che spesso rimodulano e sovrascrivono la propria tela.



# DB – EMOZIONI A OPERA D’ARTE

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Il potere dell’arte come veicolo di benessere psico – fisico è stato esplorato anche nei laboratori per adulti realizzati da 24 ORE Cultura e Fondazione Deutsche Bank in occasione dell’esposizione al Mudec del premio ‘’Artist of the Year’’.

Se quindi l’arte, sempre di più, è considerata mezzo e veicolo per questo benessere, può l’arte contemporanea veramente emozionarci e creare forti legami emotivi in noi? E come fare per esprimerci attraverso l’arte?

Con il supporto di un educatore esperto, in sinergia con un* arte-terapeuta, i partecipanti sono stati accompagnati alla scoperta della poetica degli artisti vincitori del premio istituito da Deutsche Bank, ARTIST OF THE YEAR e di quelle opere d’arte “storiche” che hanno sempre stimolato domande e scetticismi.

Ciascun partecipante, infine, è stato invitato a creare una propria opera, corrispondente al proprio sentire, offrendo a sé e agli altri una lettura intima della propria emotività.



# FUJIFILM - FOTOREPORTER PER UN GIORNO

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

In occasione della mostra dedicata a uno dei padri del fotogiornalismo, Henri Cartier-Bresson, Mudec Education in collaborazione con FUJIFILM ha organizzato il progetto educativo gratuito ‘’Fotoreporter per un giorno’’ che ha accolto circa 200 bambini in quattro appuntamenti.

Dopo una visita guidata alla mostra, i bimbi hanno incontrato un fotoreporter che ha presentato loro il proprio mestiere, cosa significa oggi raccontare una storia per immagini e quali sono le tecniche per un buono scatto.
Successivamente, accompagnati dal genitore e con il supporto di un educatore, i bambini hanno visitato liberamente il Museo per realizzare il proprio reportage, grazie ai dispositivi forniti da Fujifilm, partner dell’iniziativa.

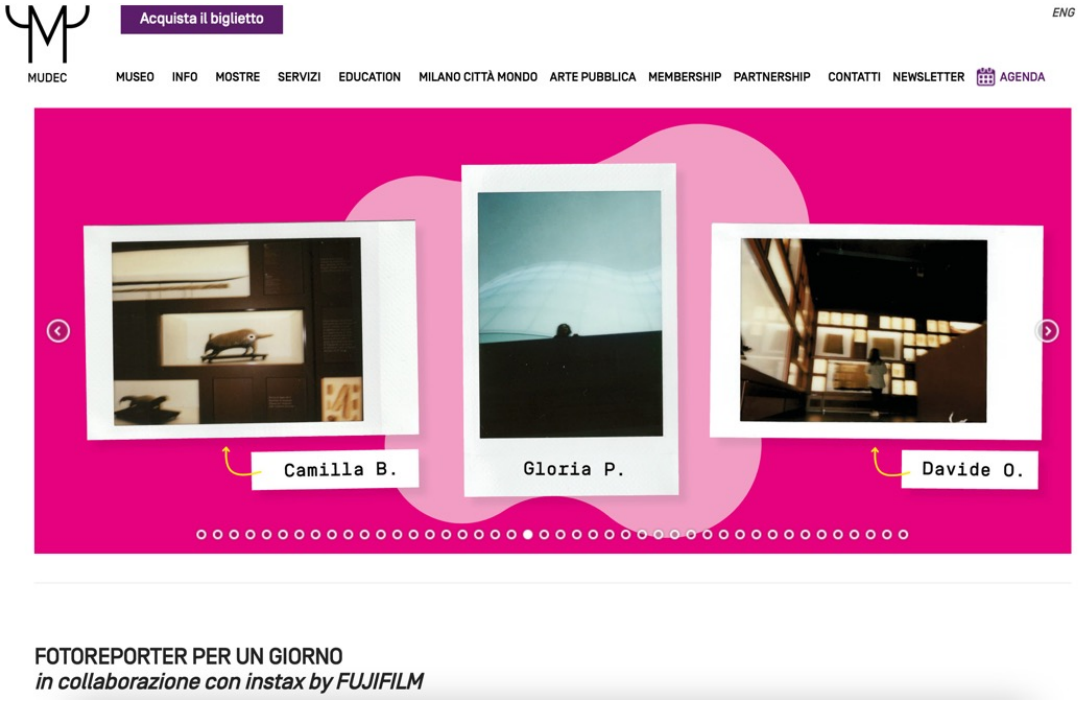
Al termine dell’attività il fotoreporter ha fornito la propria lettura di ogni elaborato dando vita ad una vera e propria mostra, personale e collettiva, all’interno dell’aula didattica e successivamente resa fruibile su una pagina dedicata al progetto all’interno del sito del Mudec.



# FUJIFILM - FOTOREPORTER PER UN GIORNO

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL





# IN VIAGGIO PER IL MONDO CON STOKKE

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

La collaborazione tra Stokke e Mudec Education si fonda sulla vicinanza tra i valori dell'azienda (quali famiglia, linguaggio universale, attenzione alle diversità culturali e sostenibilità ambientale) e quelli del Mudec, il museo delle culture del mondo che ogni giorno racconta al pubblico la bellezza delle diversità culturali con un'attenzione particolare alle famiglie.

Questi elementi di coerenza ci hanno permesso di costruire il progetto ''In viaggio per il mondo con Stokke''.

Un grande progetto didattico gratuito e aperto ai bimbi dai 6 mesi ai 5 anni, una settimana no-stop di gioco e apprendimento su un playground allestito in Mudec Lab durante la design week, il tutto declinato sul tema del viaggio: un viaggio fisico ed emozionale intorno ai 5 continenti del mondo per apprendere la 'diversità' tramite il linguaggio universale dell'esperienza, raccogliendo testimonianze e sensazioni di luoghi lontani.



# IN VIAGGIO PER IL MONDO CON STOKKE

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Un unico playground, rappresentazione e sintesi del planisfero, pensato per permettere di accedere a diverse esperienze e livelli di lettura quante erano le fasce di età coinvolte.

I più piccoli, 6 – 12 mesi, sono stati accolti assieme ai genitori nella parte centrale pensato come un viaggio multisensoriale di scoperta attorno a un mondo a misura di bambino: qui hanno trovato specchi per vedersi “abbigliati” con caratteristiche e costumi tipici di paesi lontani, strumenti musicali per ascoltare suoni e musiche mai sentite prima, fino a bambole, cibi, animali e oggetti inconsueti, per imparare manipolando.

Ai bambini dagli 1 ai 3 anni è stato riservato ‘’l’Anfiteatro del Mondo’’, un angolo morbido dove genitori e bambini hanno potuto accomodarsi per ascoltare le storie provenienti dai cinque continenti, che a partire dal racconto di un educatore, hanno preso vita attraverso l’animazione con personaggi e burattini tradizionali, stimoli visivi e sonori.



# IN VIAGGIO PER IL MONDO CON STOKKE

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Infine ai più grandi, dai 4 ai 5 anni, le storie dei Paesi sono state raccontate attraverso la tradizione dei loro giochi: Tangram, Memory, trottole e giochi di precisione.

I tavoli Mutable, messi a disposizione da Stokke, sono diventati piattaforme di divertimento e avventure grazie a quei giochi che hanno accompagnato nella crescita bambini di ogni regione del Mondo e con cui i nostri ''piccoli esploratori'' hanno potuto interagire, sfidando sé stessi o gli amici.

Ogni postazione di gioco, rappresentazione di un continente specifico, era raggiungibile dal centro del playground tramite altrettanti giochi da terra tradizionali del mondo, permettendo ai piccoli esploratori di compiere un vero e proprio ''giro del mondo''.



# KARTELL – ARTE MAORI A MILANO

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

Particolare rilevanza la residenza artistica che l'artista di cultura maori George Nuku, ha svolto presso il Mudec dal 1 al 29 settembre 2016 per la realizzazione della mostra Salone Ducale: un immaginario palazzo nobile milanese arredato con mobili Kartell – donati dall'azienda - e scolpiti dall'artista secondo la tecnica di intaglio e le forme tradizionali maori.

La residenza, resa possibile grazie alla collaborazione di Kartell e del Museo Kartell che ha partecipato alla curatela del progetto di mostra, è stata occasione per ospitare un gruppo di studenti delle scuole superiori che hanno testimoniato il lavoro dell'artista grazie alla produzione di un video documentario.

Al termine della mostra venti fra i mobili di Salone Ducale sono stati battuti all'asta da Sotheby's e tutti i proventi sono stati devoluti all'ente no profit Città Mondo, per co-finanziare il progetto del Mudec P.O.P (Popoli, Oggetti, Partecipazione).



24 ORE Cultura

# KARTELL – ARTE MAORI A MILANO

24 ORE CULTURA EDUCATIONAL





# BOLLE D’ORO BLU

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

I laboratori del progetto #20SECONDS lanciato dal Gufo, marchio italiano di abbigliamento per bambini, a sostegno di Oxfam Italia, hanno trovato in 24 ORE Cultura Educational il partner ideale per raccontare una bellissima storia ai bambini e ai loro genitori – quella dell’antico Egitto - attraverso la mostra “Egitto. La straordinaria scoperta del faraone AmenofiII” e contemporaneamente sensibilizzare le famiglie sull’importanza di acqua e sapone e della corretta igiene delle mani, grazie ai laboratori creativi Bolle d’oro Blu.



# UNA NOTTE AL MUSEO

## 24 ORE CULTURA EDUCATIONAL

La collaborazione tra MUDEC e il canale televisivo FOCUS, ha permesso la realizzazione di un'esperienza unica: passare una "NOTTE AL MUSEO", scoprire le sale del museo alla luce delle torce, guardare documentari a tema tratti dalla library del canale e dormire al "Campo base FOCUS" allestito nel MUDEC LAB, lo spazio dedicato ai piccoli esploratori.

